

FESTIVAL La rassegna itinerante torna dal 21 al 31 maggio e inaugura i “break” aperitivo

“Interplay”, quando la danza è ribelle

Luigina Moretti

Al Teatro Astra, alla Lavanderia a Vapore di Collegno e alla Casa Teatro Ragazzi e Giovani, ma anche al Castello di Rivoli e in vari spazi aperti della città e dell’area metropolitana. Così la danza di “Interplay” per dieci giorni, dal 21 al 31 maggio prossimo, torna protagonista, al chiuso e all’aperto, sotto la Mole e dintorni. Compie 18 anni il Festival Internazionale di Danza Contemporanea curato dall’Associazione Culturale Mosaico Danza e sotto la direzione artistica di Natalia Casorati. Per festeggiare la sua maggiore età, la kermesse quest’anno mette in campo numeri importanti: 100 artisti provenienti da 11 paesi del mondo, 23 compagnie, 8 prime nazionali. Un festival, dicono dall’associazione, «sempre ribelle agli schemi, ogni anno diverso, ostinato nel ricercare nomi e progetti

che possano lasciare un segno nel mondo della danza contemporanea». Giovani talenti e artisti già affermati si avvicenderanno sui vari palchi aprendo una finestra sulla scena coreutica del

presente, ma con uno sguardo, a volte “scomodo” verso il futuro.

Ad aprire le danze sarà il 21 maggio al Teatro Astra alle ore 20 “Crossword” di Matteo Marfaglia”, seguito alle

21 da “Beyond indifferenze” della coreografa svizzera Tabea Martin. In mezzo un time break per condividere «esperienze estetiche e culturali, emozioni e impressioni bevendo un aperitivo con pubblico, operatori e artisti». La formula “Spettacolo&aperitivo” si ripeterà infatti tutte le sere a partire dalle ore 20.

Replica anche quest’anno il focus, inaugurato nel 2017, “Young Mediterranean and Middle East Choreographers”, ovvero, la sezione dedicata ad artisti del bacino del Mediterraneo, che porterà ad “Interplay” la danza iraniana di Sina Saberi e quella siriana di Mithal Alzghar. Tra gli altri protagonisti Salvo Lombardo, Marco Chenevier, Daniele Ninarello, il collettivo di Federica Pozzo, Tecnologia Filosofica, la compagnia israelo-statunitense Shi Pratt e in chiusura del festival il dialogo giocato tra reale e visionario di Giselda Ranieri.

LA FREDDURA

di *Livio Cepollina*

Sale sul bus e molesta le passeggere. Intervenuti i vigili: non aveva il biglietto.



"Interplay" porterà la danza nei teatri e nelle piazze